

## La vista del bambino piccolo

Scritto da Administrator

Martedì 30 Agosto 2011 10:03 - Ultimo aggiornamento Mercoledì 14 Dicembre 2011 10:36

---

### *Le tappe dello sviluppo della vista nel neonato e nel primo anno di vita.*



Gli occhi di un bambino sono sensibili alla luce quando ancora si trova all'interno del grembo materno. Lo dimostra il fatto che **al settimo mese di gravidanza**, se si proietta uno stimolo luminoso intenso (ad esempio con una torcia) sull'addome della mamma durante un'ecografia, si può osservare che **il feto reagisce alla luce socchiudendo le palpebre**.

## La vista del bambino piccolo

Scritto da Administrator

Martedì 30 Agosto 2011 10:03 - Ultimo aggiornamento Mercoledì 14 Dicembre 2011 10:36

---

Appena nato la retina (quella parte dell'occhio che ha la funzione di catturare le immagini e di trasmetterle, attraverso il nervo ottico, al cervello) è già in grado di funzionare permettendo al neonato di cogliere il contrasto tra zone chiare e zone d'ombra (ad esempio le sopracciglia ed i capelli della mamma).

Il piccolo non è ancora capace di controllare i movimenti degli occhi e non riesce a mettere a fuoco le cose che vede: non è in grado, in altre parole, di aumentare o diminuire la curvatura del cristallino, quella piccola lente situata all'interno dell'occhio, che è responsabile dell'accomodazione, cioè del processo di messa a fuoco delle immagini.

È solamente dopo le due settimane di vita che il piccolo inizia in parte a coordinare i muscoli oculari riuscendo a mettere a fuoco oggetti situati a 20-25 centimetri dai suoi occhi, alla distanza cioè a cui si trova il volto della mamma quando viene allattato: è come se **lo sguardo del neonato si focalizzasse su quello che è veramente importante per lui**

, vale a dire la fonte principale del nutrimento e dell'affetto. Tutto ciò che è posto ad una distanza maggiore appare sfuocato e il bambino vede solo forme imprecise, in diverse tonalità di grigio perché non è ancora in grado di distinguere i colori.

Il bebè distingue molto bene la luce dal buio e reagisce ad uno stimolo luminoso improvviso chiudendo le palpebre. **Dopo il mese di vita il piccolo diventa capace di soffermare il suo sguardo su un oggetto preciso**, ad esempio le piccole api o i pupazzetti delle giostrine musicali che si appendono sopra la culla.

Il bebè inoltre è in grado, per pochi attimi, di seguire il lento spostamento, in orizzontale o in verticale, di un oggetto (ad esempio un giocattolo di un colore intenso, come il rosso) posto a 20-25 centimetri dagli occhi. Spesso il bambino appare strabico, non è in grado, in altre parole, di mantenere diritti gli occhi, che possono incrociarsi o divergere verso l'esterno in modo più o meno marcato.

Il piccolo è capace di cogliere solamente i contorni di un viso (non tanto la bocca, il naso o gli occhi) e sorride a qualsiasi stimolo che abbia la forma di un volto: la faccia di una persona ma anche una semplice maschera.

## La vista del bambino piccolo

Scritto da Administrator

Martedì 30 Agosto 2011 10:03 - Ultimo aggiornamento Mercoledì 14 Dicembre 2011 10:36

---

**Verso i 2-3 mesi di vita** il bebè inizia ad osservare con più attenzione l'ambiente che lo circonda, aiutato in questo da una **migliore mobilità del capo**: è capace perciò di seguire con lo sguardo i movimenti della mamma quando si sposta da una parte all'altra di una stanza.

Riconosce bene il volto della madre ed inizia ad affinare il fenomeno della convergenza, quello per cui, a mano a mano che un oggetto si fa sempre più vicino, gli occhi ruotano verso l'interno. Inizia a scoprire i colori ed è affascinato soprattutto dalle tinte forti e dai contrasti di luce intensa.

**Verso i quattro mesi di età** è probabilmente capace di distinguere il rosso, il verde e il blu; l'avverbio probabilmente è d'obbligo poiché esiste ancora una forte incertezza sulla possibilità di percepire, a questa età, i colori, essendo gli studi sulla materia basati su dati elettrofisiologici, e quindi non troppo affidabili.

**Solamente all'età di tre anni è possibile diagnosticare con sicurezza un'anomalia congenita della visione dei colori**, come ad esempio il daltonismo. A cinque mesi la vista del bebè riesce ad arrivare fino ad alcuni metri intorno a sé, anche se vi è ancora un po' di difficoltà a mettere a fuoco oggetti in movimento. La attenzione del bimbo è richiamata anche dagli oggetti piccoli e vi è una discreta coordinazione tra occhi e mani.

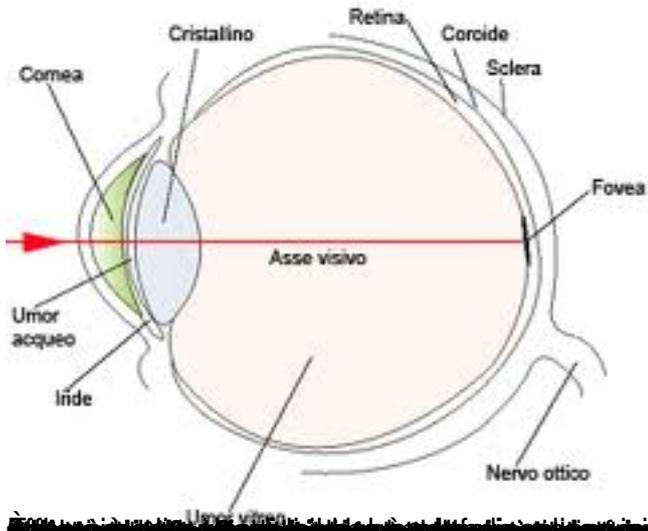
**A sei mesi compiuti** i movimenti degli occhi sono ben coordinati ed in genere non è più riscontrabile lo strabismo. Tra i 7 ed i 9 mesi il bambino ha un'acutezza visiva (cioè la capacità di discriminare le immagini in dettaglio) all'incirca di 5 decimi, che corrisponde a metà dei valori definitivi: in altre parole il piccolo **può essere paragonato ad una persona miope** che non porta gli occhiali.

## La vista del bambino piccolo

Scritto da Administrator

Martedì 30 Agosto 2011 10:03 - Ultimo aggiornamento Mercoledì 14 Dicembre 2011 10:36

---



~~È un documento di lavoro e non deve essere distribuito. È vietata espressamente la ristampa o l'uso non autorizzato senza permesso scritto dalla Direzione Generale. È vietata espressamente la ristampa o l'uso non autorizzato senza permesso scritto dalla Direzione Generale.~~